



Città di Lissone

Famiglie dall'A alla Z



Galimberti

((parte 1))

In antico è chiamata Garimberti, nome che ci riporta all'antica sua origine di nome germanico, Warinbert – pronuncia Garinbert, il cui significato sembra essere “difensore illustre”. La scrittura Galimberti risulta più tarda ed è il grossolano tentativo degli antichi di correggere il rotacismo che in questo caso non gli appartiene. Alcuni tra i più antichi nomi riportati dalle fonti, risalgono all'anno 936 con un Garibertus, un Garivertus dell'anno 955, Warimbertus del 992, un Wuarimbertus del 1128 e un Guarimbertus del 1170 , così scrive Augusto Merati nel suo libretto i cognomi e i soprannomi della Brianza pubblicato nel 1986.

Questa famiglia è distribuita principalmente tra il milanese, la Brianza e il comasco e, stando all'araldica, tutti appartenenti alla stessa famiglia in quanto portanti la stemma arma. Va segnalato che un Donnino de Garimbertis de Parma, nel 1404 è Podestà di Cremona.

A Lissone nel 1606 il primo rappresentante di questa famiglia che compare è Giuseppe Galimberto, contadino, del quale si ignora la provenienza. Nel 1623 nasce a Lissone Stefano Galimberti, figlio di Hieronimo e, nel 1660, nasce Ambrogio figlio di Stefano. Nel 1626 si

Famiglie dall'A alla Z

sposa a Lissone un Francesco Galimberto di Macherio e, nel 1652 Girolamo, figlio di Bartolomeo di Macherio. Nel 1638 muoiono a Lissone Domenico figlio di Bartolomeo (non è il precedente) di 8 anni e Dionisia Galimberta di Lissone che muore a 54 anni mentre, nel 1667, muore ad un anno e 2 mesi di vita, Francesco figlio di Ambrogio Galimberti abitante a Lissone.

Nel 1679 i fratelli Francesco e Battista Garimberti stipulano un contratto d'affitto di alcuni beni situati in Lissone del signor Carlo Francesco Besozzi e cioè un sedime di casa da massaro costituita da quattro locali al pianterreno e superiori fino al tetto, stalla, cascina, corte e orto; una pezza di campo detto *del fossato*, una pezza *al gambarino*, un'altra pezza di campo detto *al campo novo*.

Verso la metà del XVIII secolo, una Maria Catterina Galimberti sposa il nobile Ignazio Bevagna alla morte del quale, avvenuta prima del 1789, diventa usufruttuaria dei suoi beni secondo quanto descritto in un memoriale testamentario della Signora Giuseppa Bevagna vedova Gaeta (il vecchio "busc dal Gaeta" situato nel territorio di Lissone poco sotto la Bareggia, risale alla proprietà di questa famiglia erede a sua volta, dei beni dei Bevagna), dove è stabilisce, come esecutori testamentari, Pietro Galimberti e Francesco Pensa.

Nel 1800 compare il lissonese Ambrogio Galimberti detto *Cariola* al quale vengono pagate, da parte del Comune di Lissone, £ 20 per aver servito come "caratore andato alla guerra" durante la campagna d'Italia delle truppe napoleoniche. Ha messo a disposizione il proprio carro con un paio di buoi per trasportare truppe o bagagli in altre località, qui non specificate.

Nel 1816, risultano defunti in Lissone, Gaetano Galimberti di 8 giorni di vita figlio di Giuseppe e Carolina Mariani, nel 1817 Galimberti Fiorenza di giorni 8 di vita, figlia di Ambrogio e Citterio Annunciata, mentre nel 1818 vengono registrate le morti di Galimberti Rosa di 7 mesi di vita figlia Carlo e Mariani Maria, Angela Galimberti di un mese di vita, figlia di Giovanni e Carolina Mariani, Girolamo di 8 giorni di vita, figlio di Pietro e Villa Annunciata e Galimberti Monaca di pochi mesi di vita figlia di Pietro e ? Annunciata, abitano alla cascina Santa Margherita. Dal registro dei matrimoni della nostra Parrocchia risulta che nel 1816 Galimberti Costantino nato a Lurago nel 1769, contadino ora abitante a

Famiglie dall'A alla Z

Malnido (Monza), figlio di Federico Galimberti, sposa a Lissone Arosio Maria di Lissone mentre, nel 1819 Angela Galimberti nata a Lissone nel 1802, contadina, figlia di Gerardo e Maria Barni (?), sposa Novati Luigi di Nova. Lo stesso anno Santino Galimberti, nato nel 1796 a Lissone, figlio di Filippo di Macherio e Galbiati Fiorenza, sposa la lissonese Mariani Maria di 17 anni abitano in Lissone mentre, nel 1820, Galimberti Paolo, nato a Lissone nel 1798 figlio di Gerardo di S. Biagio di Monza e Fortunati Maria, sposa a Lissone Vismara Giacinta di 19 anni, abitano a Lissone; nel 1821 Galimberti Giuditta nata a Lissone nel 1803 figlia di Giovanni di Lissone e Spotti Maria Antonia, contadina, sposa Viganò Girolamo di Monticello (Brianza), contadino di 40 anni, vedovo di Annunciata Motta, abita in Lissone.

Dal Ruolo di popolazione del Comune di Lissone dell'anno 1823 vengono registrate le famiglie di

Ignazio Galimberti nato a Lissone nel 1781 di professione falegname, vive con la moglie Erba Maria e con i figli Luigi (1807), Rosa, e Luigia per un totale di 5 persone,

Galimberti Carlo Giuseppe nato a Lissone nel 1778, di professione cavallante, sposato con Trabattoni Rosa dalla quale genera Giovanni nel 1809 e Luigi nel 1819, con loro vive la madre di Carlo, Meroni Teodolinda vedova Galimberti.

Gerardo Galimberti nato nel 1770 a S. Biagio di Monza, sposato con Tagliabue Rosa, contadino, è il capofamiglia di un nucleo plurifamiliare costituito da Pietro (1776) sposato con Villa Annunciata, Giovanni (1779) sposato con Osculati Maddalena, Paolo (1798) sposato con Vismara Giuditta, Luigi (1800), Carlo (1809), Teodolinda, Maria, Natalina, Luigia, Angiola, Rachele, Giovanna, Celeste, Maria, Girolamo (1821) e Cesare (1822), per un totale di 21 persone tutti contadini.

Galimberti Ambrogio detto Bogella nato a Lissone nel 1779 di professione oste, sposato con Citterio Annunciata dalla quale ha Antonio (1810), Paolo (1819), Teodolinda, Giuseppa e Anna maria per un totale di 7 persone.

Galimberti Giuseppe detto Tremesino, nato a Lissone nel 1792, di professione falegname, sposato con Mariani Carolina dalla quale

Famiglie dall'A alla Z

genera Carlo nel 1809, Paolo (1813), Rosa e Brigida, per un totale di 6 persone mentre la famiglia di un parente del precedente (il fratello?), è quella di Galimberti Giacomo Antonio detto Tremesino nato a Lissone nel 1769 di professione falegname, sposato con Angela Robiti dalla quale ha Giuseppa, Luigia, Celesta, e Rosa, con loro vive il piccolo Rivolta Vincenzo.

Nel 1838 le famiglie registrate sono quelle di Galimberti Luigi del fu Ignazio nato a Lissone nel 1807, di professione contadino, sposato con Villa Teresa dalla quale ha Angela e Maria Luigia, con loro vive la madre di Luigi, Erba Maria vedova Galimberti.

Galimberti Carlo Giuseppe, nato a Lissone nel 1772, di professione contadino, sposato con Trabattoni Rosa, con loro vive Luigi (1809), figlio del fu Paolo, sposato con Maveri Angela dalla quale genera Paolo nel 1834, Gaetano nel 1837, Maria e Luigia, per un totale di 8 persone.

Nel 1838, la famiglia di Gerardo Galimberti nato a S. Biagio di Monza nel 1770, contadino, sposato con Filippini Monica (Il nozze), è costituita dalle famiglie dei fratelli **Pietro** (1776) sposato con Villa Antonia dalla quale genera Rachele e Girolamo (1819) dalla famiglia di **Giovanni Antonio** (1779) sposato con Osculati Maddalena dalla quale genera Angelo (1817), e Cesare (1822), dalla famiglia di **Paolo** (1798) figlio di Gerardo sposato con Vismara Giacinta dalla quale ha Luigia, Giuseppe (1831), dalla famiglia di **Luigi** (1800), figlio di Gerardo, sposato con Arrigoni Carolina dalla quale genera Lazzaro (1832) e Bambina, tutti contadini, per un totale di 19 persone.

La famiglia di Galimberti Ambrogio detto Bogella, ,nato a Lissone nel 1780, di professione cavallante, sposato con Citterio Annunciata dalla quale ha Antonio (1810) sposato con Ottolina Luigia, dalla quale genera Maria, Paolo (1819) e Teresa per un totale di 8 persone tutti contadini.

La famiglia di Galimberti Giovanni Giuseppe de fu Carlo (?), nato a Lissone nel 1782, di professione falegname, vive con la moglie Mariani Carolina i figli, Paolo (?) militare nell'esercito austriaco, Luigi (1824), falegname, la figlia Giuditta, la sorella (?) Maria Luigia del fu Carlo e la madre Fossati Carolina vedova Galimberti, per un totale di 7 persone. Infine viene registrata la famiglia di Galimberti Giovanni

Famiglie dall'A alla Z

Battista detto Giuan, nato a Lissone nel 1804 "circa", di professione contadino, sposato con Dassi Teodolinda dalla quale genera Bambina, Luigia e Amalia per un totale di 5 persone.

Dal registro dell'anagrafe generale del Comune di Lissone dell'anno 1850 le famiglie Galimberti sono così costituite:

Galimberti Giuseppe nato nel 1815 vive con la madre vedova Pelucchi Luigia, di professione straccivendoli.

La famiglia di Galimberti Antonio detto Bogella (1810), carrettiere è costituita dalla moglie Ottolina Luigia e dai figli Giovanni (1839), Carlo (1842), Enrico (1849) e Maria Antonia (1837), per un totale di 6 persone, tutti operai.

Galimberti Luigi (1807), figlio del fu Ignazio, contadino, sposato con Villa Teresa (1811) i figli dei quali sono, Maria Luigia (1830), Purissima (1833), Rosa Florinda (1834), Teresa (1841), Angelo (1843), Giovanni (1844), Maria e Lucia (1846), con loro vive la madre di Luigi, Erba Maria vedova Galimberti per un totale di 10 persone.

Galimberti Luigi (1809), fu Paolo, contadino sposato con Maveri Angela (1815) dalla quale ha Paolo (1824), Maria (1833) Pietro (1839), Carolina (1844), Alessandro (1846), Mosè (1849), Luigia (1835), per un totale di 9 persone tutti contadini.

Galimberti Giovanni Antonio (1773) di Lissone contadino, vedovo vive con i figli Cesare (1822) e Angelo (1817) sposato con Casati Angela dalla quale genera Giuseppe (1842), Giuseppe (1844), Ferdinando (1847), Carlo (1849), per un totale di 8 persone, tutti contadini.

Ancora vivo, l'ottuagenari Gerardo Galimberti (1770) proveniente da S. Biagio di Monza, vive con la famiglia del figlio Luigi (1800), sposato con Brugola Teresa dalla quale ha Bambina (1829), Natalina (1827) ed Eva (1847), con loro vive il nipote Galimberti Girolamo (1819) del fu Pietro, per un totale di 7 persone.

Altra famiglia è quella di Paolo (1798), figlio di Gerardo, contadino, vedovo, vive con i figli Giuseppe (1831), Lazzaro (1832), Antonio (1833), e Luigia (1838) per un totale di 6 persone.

Famiglie dall'A alla Z

Carlo Galimberti (1809), figlio di Giuseppe detto Tremesino, contadino, sposato con Villa Angela dalla quale ha Giovanni (1838), Beniamino (1841), Angelo (1848) e Rosa (1849), tutti contadini per un totale di 7 persone.

La famiglia di Galimberti Giovanni Battista detto Giuan, nato a Lissone nel 1798 (data certa) di professione contadino, e formata dalla moglie Dassi Teodolinda (1807), dalla quale genera Letizia (1831), Amalia (1834), Luigi (1841), Giovanni (1843), e Bambina (1847), tutti contadini, per un totale di 7 persone.

La famiglia di Galimberti Antonio Maria, nato nel 1805 a Lissone, contadino, è costituita dalla moglie Monguzzi Maria Antonia (1807), dalla quale genera, Carolina (1837), Giuseppe (1842) e Giovanni (1846) per un totale di 5 persone.

Ultima famiglia censita è quella di Galimberti Paolo (1813), figlio del fu Giovanni di professione falegname, vive con la moglie Rivolta Maria e la figlia Delia (1848), la sorella Luigia (1834), la nipote luigia figlia del fu Carlo e con la madre Mariani carolina vedova Galimberti, per un totale di 6 persone.